

Riprende un campionato che ha bisogno della maturità del pubblico (ore 15)

Roma-Perugia senza tatticismi La Lazio a Pescara con giudizio

L'opinione di GIANNI DI MARZIO

Ormai si punta alla Coppa UEFA



Dato per archiviato la vicenda scudetto e per conclusa la lotta per la retrocessione, a manter vivo l'interesse per il campionato non resta che il piazzamento Uefa. Dovendosi quindi, per forza di cose, occuparsi di chi prenderà la seconda, terza e quarta poltrona...

Gianni Di Marzio

OGGI GIOCANO COSI'

Table listing football matches for various Italian cities: AVELLINO, CAGLIARI, ROMA, PERUGIA, PESCARA, LAZIO, UDINESE, NAPOLI, JUVENTUS, INTER, CATANZARO, BOLOGNA, MI'AN, TORINO, FIORENTINA, ASCOLI.

Scontri incrociati della Juve contro l'Inter e del Milan col Torino - L'Ascoli in trasferta a Firenze Giordano e Manfredonia multati di un milione per gli incidenti di giovedì notte - Stranieri e bilanci

ROMA - Il campionato - dopo la sosta internazionale - riprende il suo cammino. Sette le giornate al termine. Un torneo che passerà sicuramente alla storia come quello dello scandalo delle scommesse e delle partite truccate. Un campionato, perciò, inquinato ma che una certezza se non altro vanta: l'Inter ha già vinto il suo scudetto in epoca sospesa. Ed oggi saggeremo le reazioni del pubblico, che al prossimo appuntamento di quanto altri dubbino. Gli stessi giocatori « sospettati » e i compagni che stanno vivendo la tensione, saranno chiamati a districarsi uomini e non solamente « cittadini privilegiati ».

Lo dovrà fare la magistratura ordinaria, così come quella sportiva dovrà essere messa nelle condizioni di riprendere la sua inchiesta. I suoi tempi sono, notoriamente, più celeri, le sue sanzioni potrebbero essere a più largo raggio. Altro che « insabbiamento », come ha scritto qualcuno. Il calcio ha bisogno di credibilità se vuol continuare a vivere nel cuore della gente. Ma i presidenti, dopo aver sancito l'apertura agli stranieri, debbono stare sul chi vive. Con gli stranieri uscirà dalle casse moneta e « pulita ». Il che si rifletterà di colpo aumento del deficit. Ipotizzare, da qui a due anni, la richiesta di un nuovo mutuo, da parte delle società, non ci sembra un tanto azzardato. Anzi, i presidenti potrebbero persino reclamare tempi lunghi per la restituzione di quello attuale: da 10 passa a 20 anni. Adesso le società sono vincolate dalla Federazione a non fare più debiti, ma aumentano il capitale sociale. Ma ai deficit che gonfieranno farà riscontro anche l'aumento delle spese di gestione. I 30-35 milioni di interessi che medesimo le società pagheranno a partita sul mutuo, dovrebbero essere sorretti da incassi di 70-75 milioni. Ma le spese di gestione che le società vanno poi tacite le manovre sotterranee (ricalcando quelle messe in atto per « convincere » la società di A al « sì » allo straniero) alla ricerca del marchingegno adatto per non restituire i soldi del mutuo. Ma non vi è dubbio che il pericolo sia grosso: qualche società potrebbe rischiare di vedersi imporre il commissario. Ed anche in questo caso non sarebbe una perdita di credibilità? Per i parliamoci chiaro, chi pagherà saranno gli spettatori, attraverso l'aumento di abbonamenti e biglietti d'ingresso. E questo non è realismo di accetto, ma verità, dati di fatto alla mano. La gente vuole lo spettacolo ma anche pulizia, e non soltanto sul fronte del gioco, ma dalla « scommessa facile », ma anche su quello dei bookmakers. Come dire che non si tratta di sport e di magistratura ordinaria, ma di andare a braccetto.

Questa vicenda poco edificante ha chiamato e chiama in causa anche noi. E non basta ripeterci che è sempre che andiamo dicendo che intorno al calcio ruotano troppi interessi, per considerarci al di sopra della mischia. Non giochiamo calcio, ma ciò non toglie che lo viviamo. Altri potrà pensarla diversamente. Non amiamo suonare il flauto aspettando che lungo la riva del fiume passi il « cadavere ». Noi vogliamo che l'uomo viva e muoia soltanto di morte naturale. Ma basta parlar di noi stessi; procediamo oltre.

Oggi tengono cartello le squadre impegnate nella lotta per la seconda piazza, le piazze Uefa e per non retrocedere. Esaminiamo gli incontri a volo d'uccello. Roma-Perugia. Juventus Inter e Milan-Torino: scontri di successo. Ma i giocatori sapranno onorarci? Ci auguriamo tanto di sì i giallorossi - pur con i loro alti e bassi - stanno dando ragione al lavoro impostato da Liedholm. E noi crediamo che se può esserci un tecnico capace di far vincere alla Roma il suo secondo scudetto, questi è proprio Liedholm. Affermiamo ciò non per partigianeria, visto che non facciamo parte del suo « entourage », bensì perché abbiamo potuto apprezzare le doti tecniche e umane. Dell'amico Castagner non si stanche mai di tessere le lodi. A Perugia e col Perugia ha fatto cose forse soltanto paragonabili a quelle di Guido Mazzetti, nei lontani tempi del Perugia in « C » e in « B ». E' sicuro che oggi si assisterà ad una partita senza astruserie tattiche.

I bianconeri di Trapattoni, dopo aver centrato la semifinale di Coppa delle Coppe, stanno cercando il risultato di prestigio per legittimare, di fronte al proprio pubblico, la completa rinascita. I nerazzurri sono però reclusi in trasferta anche se oggi avranno in panchina Beccalossi, reduce da un attacco « irruente », i rossoneri hanno perduto tanti di quegli appuntamenti, da venir ormai considerati ritardatari incalliti. Ma una impennata d'orgoglio e di grinta potrebbe rendere meno amara la pillola.

Gli scontri per la zona di lotta e la salvezza si affollano. Lazio e Pescara non avrà vita facile. E' risolta - soprattutto grazie al suo portiere Cacciatori - a uscire indenne da Torino. Ma il tempo che ha passato due settimane che non auguriamo a nessuno.

La rabbia potrebbe sorreggerlo, una dignità ferocemente dilaniata potrebbe « caricarlo ». Ma anche i suoi compagni dovranno far baluardo. Pighin prenderà il posto dello squalificato Manfredonia. Per la maglia n. 10 in ballottaggio D'Amico, Cenci e Ferretti. Intanto la Lazio ha deciso di multare Manfredonia e Giordano per il litigio avuto con un fotografo davanti un locale notturno del centro. L'Udinese riceve il Napoli, la Fiorentina si vede con l'Ascoli, il Catanzaro ospita il Bologna. Chiude l'Avellino che si misura col Cagliari.

g. a.

LA CLASSIFICA table with columns: SQUADRE, P., F., S., med. ingl.

Oggi la « classica » calabrese sul tradizionale percorso

Per Saronni e Moser confronto in Calabria

Anche il vincitore dell'anno scorso, Giovanni Battaglin, tra i favoriti Baronchelli medita la rivincita - Panizza nel pronostico con i "big"

REGGIO CALABRIA - Passato agli « atti » il Giro di Campania, la prova di rivalità di Saronni nei confronti di Moser e Gavazzi, il ciclismo professionistico si spinge ancora più a sud per un importante e tradizionale appuntamento quale è il giro della Provincia di Reggio Calabria che si disputerà oggi con la partecipazione di tutti i nostri migliori rappresentanti, compreso Francesco Moser il quale, in linea con il suo razionale e graduale programma di attività, ha puntato direttamente su Reggio, saltando quindi il « Campania ».

Al termine della 41. edizione della corsa calabra tutta la carovana dei ciclisti, e degli « addetti » si trasferirà in Sicilia per il Trofeo Pantalica, giunto alla sesta edizione e che si disputerà martedì prossimo. Il giorno dopo, 28 marzo, tutti a Catania per il Giro dell'Etna che dopo trent'anni ritorna nuovamente sulle strade del Catanese. Questo intenso articolato programma prelude per i nostri migliori rappresentanti, i successivi impegni internazionali quali il Giro delle Fiandre (30 marzo) e la Gand-Wevelgem (2 aprile).

Ma torniamo al Giro della Provincia di Reggio Calabria. Ieri alle operazioni di punzonatura svoltesi davanti il campo dello Sporting Club gli sportivi reggini hanno festeggiato calorosamente i partecipanti della « classica del sud » la quale, ricordando per il trentennale, vanta nel suo albo d'oro i nomi di Guerra, Coppi, Bartaloni, Bartolozzi, Baldini, Dancelli, Motta, Adorni, Guse e l'anno scorso, Giovanni Battaglin. Quest'anno la corsa cade alla data del 23 marzo. Nello stesso giorno, nell'anno 1957, vinse Gastone Nencini. Immaturo scomparso di recente, lo ricordiamo in quella lontana e

Euroturismo e F. 3 sulle piste italiane

La giornata automobilistica odierna vede due importanti appuntamenti a Monza e Vallelunga. Nell'autodromo monzese si disputa la 17. edizione della « 4 ore », che March con motore Alfa Romeo, il giovanissimo Corrado Fabi, fratello minore del più famoso Teo, i Leoni Calamai.

Gli altri due aspiranti alla promozione ostico impegno del Monza in casa di un Taranto con l'acqua alla gola che presumibilmente si impegnerà allo spasimo. Quanto al Verona - ma quanto valgono attualmente i veneti? - se la vedrà col Lecce. Non è fatica da poco anche perché la formazione salentina è sempre imprevedibile.

Come si vede non c'è tregua per le inseguitrici del Como. Il quale Como sarà di scena a Marassi col Genoa, una compagine ancora una volta nell'occhio del ciclone e non soltanto per la questione Girardi. Infortuni e squalifiche in serie (troppo squalifiche, caro Di Marzio!), punti gettati letteralmente al vento (gli ultimi contro la Pistoiese e la Samp) hanno nuovamente tarpato le ali

al vecchio grifone. E contro i lariani sarà bene che i rossoblu stiano allineati e coperti. Sul resto del fronte contano solo le partite che riguardano la lotta sul fondo a cominciare dallo spareggio Parma-Matera, un incontro che si commenta da solo. Se una delle due non vince, infatti, entrambe si troveranno, praticamente, sulla via della retrocessione. La Ternana, sempre valida in casa, giocherà sul terreno scrostato di Spal abbastanza frastornata (ma attenti a « ritornari » del ferreo) puntando ai due punti. Il Pisa affronta un Vicenza che segna molto ma incassa troppo. E per i toscani la vittoria vorrebbe dire la tranquillità o quasi. Brescia-Sambenedettese e Cesena-Sampdoria, soprattutto quest'ultima, hanno già l'aria delle partite di fine campionato.

Carlo Giuliani

Gli arbitri (ore 15)

In B i « galletti » affrontano la Pistoiese

Bari: un match decisivo contro l'ostica Pistoiese

Il Bari - la squadra che pareggia sempre - gioca oggi in casa con la Pistoiese. Il match è decisivo per i galletti i vogliono salire in serie A, come va proclamando il loro allenatore Renzo, dovranno battere i toscani ottenendo il duplice scopo del bottino pieno e del « placaggio » dell'unica compagine che, alle spalle del Como, sembra non conoscere tentennamenti. Il Como, infatti, è quindi, per i pugliesi anche in considerazione che la Pistoiese, fuor casa, ha perduto

Benetti incriminato per estorsione (è ancora il litigio col fotografo)

Romeo Benetti, il centrocampista della Roma, è stato rinviato a giudizio dalla Procura di Bari per il reato di estorsione. L'episodio risale all'8 settembre, quando, prima dell'incontro di Coppa Italia Bari-Roma, Benetti chiese a un fotografo (Luca Turi) 50.000 lire per farsi fotografare, impadronendosi al suo disingno - e quindi - di un suo disegno - di Coppa Italia impressionato. La notizia desta stupore in quanto fra Turi e Benetti la pace era stata fatta in tribunale e la querela ritirata.

PRESIDENT RESERVE RICCADONNA advertisement featuring a bottle of sparkling wine and a hand holding a sign that says 'è per voi amici miei'.

Riccadonna International logo